

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	BNPE
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01320850
ESC - Ente schedatore	UNIRM1
ECP - Ente competente	S170
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	roccia
OGTV - Identificazione	esemplare
LR - DATI DI RACCOLTA	
LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA	
LRVT - Tipo di localizzazione	località di raccolta - dati storici
LRVS - Stato	attuale Grecia
LRVL - Località	Caristo (Eubea meridionale)
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	università
LDCN - Denominazione attuale	Sapienza Università di Roma
LDCU - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro 5
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Geologia/ Edificio di Scienze della Terra
UB - DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI	
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	seconda metà dell'800
INVN - Numero	3087
COL - COLLEZIONI	
COLD - Denominazione	Collezione di marmi antichi Tommaso Belli
COLC - Nome del collezionista	Tommaso Belli
COLA - Data ingresso del	

bene nella collezione	1847
COLI	87
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	8
MISN - Lunghezza	14
MISS - Spessore	3
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Oggetto	marmetta di "Cipollino ondato verde" (varietà di "Cipollino dell' Eubea", Marmor Cariystium). Roccia metamorfica a composizione prevalentemente carbonatica e a grana fine. Il fondo è verde chiaro o biancastro con vene e ondate di colore verde carico, con sfumature talvolta bluastre, dovute alla presenza di clorite ed epidoto clinzoisiticoa. Questo campione mostra caratteristiche fiamme e bande più scure variamente ondulate
NSC - Notizie storico-critiche	Impiego come materiale lapideo. La roccia ornamentale conosciuta come "marmo cipollino" è caratterizzata da una discreta variabilità di colore e aspetto (tanto che nella Collezione Tommaso Belli sono presenti 24 pezzi. Ampiamente utilizzata nella Roma imperiale, soprattutto in età Adrianea e Antonina, è stata probabilmente introdotta a Roma già al tempo di Cesare. Le cave sfruttate per un lungo periodo che va dai Greci fino ai Bizantini, si estendevano per un lungo tratto costiero dalla Karystia fino all'Eubea meridionale (Grecia). Sono in "marmo cipollino" le belle colonne del pronao del tempio di Antonina e Faustina al Foro Romano. Questa roccia è stata impiegata anche per crustae; begli esempi di reimpiego sono le balaustre dell'Altare Maggiore della Chiesa del Gesù e della Cappella Torlonia in S. Giovanni in Laterano.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	dal Museo sotto il pontificato di Gregorio XVI
ACQD - Data acquisizione	1847
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Sapienza Università di Roma/ Museo di Geologia
CDGI - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro, 5
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Macchioni, Alvaro
FTAN - Codice identificativo	URM1MG39
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Corda, Laura
RSR - Referente scientifico	Corda, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Carlucci, Claudia